

«Varie riguardanti la famiglia Cane»

Fascicolo 1

1403, ottobre 28, Milano

Caterina Visconti, duchessa di Milano e il figlio Giovanni Maria Visconti, duca di Milano, danno in pegno a Facino Cane, rappresentato da Antonino Bosio cittadino Milanese, l'usufrutto di Valenza col suo castello e il castello di Monte per 45000 fiorini, di Montecastello col suo castello per 8000 fiorini, di Breme per 7000 fiorini, in soddisfazione degli stipendi dovuti a lui e ai suoi uomini

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 3, carta 9*

Fascicolo 2

1405, maggio 9, Pavia

Filippo Maria Visconti, conte di Pavia e fratello del duca di Milano, ordina al comune e agli ufficiali di Piacenza e alle comunità del suo distretto di prestare fedeltà al governatore Facino Cane, conte di Biandrate

Pergamena; tracce di sigillo aderente. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 3, carta 10*

Fascicolo 3

1409, settembre 21, Genova

Il marchese Teodoro II di Monferrato, capitano di Genova e il consiglio degli anziani del comune di Genova nominano il dottore di leggi Barnaba di Goano e il nobile Nicola Spinola, cittadini di Genova, loro procuratori per trattare con Facino Cane

Pergamena

Fascicolo 4

1412, dicembre 30, Borgo San Martino

Antonio Cane del fu Francesco vende a Manfredo Cane del fu Agostino, acquistante a nome proprio e del fratello Ludovico, dei terreni siti in Casale, *ubi dicitur super Ozia e in Fonzato*; segue copia dell'atto dell'11 gennaio 1412, in Borgo San Martino, con cui Antonio vende a Manfredo e Ludovico un altro terreno *in Fonzato*

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 3, carta 13*

Fascicolo 5

1414, aprile 29, Asti

Sigismondo di Lussemburgo, re dei Romani, crea il nobile Manfredo Cane suo familiare

Pergamena; tracce di sigillo pendente

Fascicolo 6

1437, novembre 12, Casale

Gian Giacomo, marchese di Monferrato, dona a Ludovico Cane, suo consigliere, una casa e altri beni che aveva ricevuto a sua volta in dono da Vasino Cane con atto del 30 giugno 1429

Pergamena; sigillo aderente in cera sotto carta. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 3, carta 20*

[Fascicolo perduto]

1445, maggio 5

«Instrumento di divisione»

Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 3, carta 24***Fascicolo 7**

1468, maggio 17, Casale

Giovanni Bartolomeo Scarampi, dottore di leggi e cittadino di Asti e Gioacchino de Pelliciis, cittadino di Casale e vicario del podestà di Asti, stipulano dinanzi al vicario e commissario marchionale Guglielmo di Montiglio un compromesso arbitrale, a nome rispettivamente di Agostino Cane da un lato, Matteo e Agostino Scapardono (Gaspardone) dall'altro

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 3, carta 28***Fascicolo 8**

1468, maggio 19, Casale

Agostino Cane, del fu Manfredi, concede in enfiteusi a Giacomo Verro, del fu Beltramo, un gerbido sito in Casale, nel luogo detto Selva

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 3, carta 29***Fascicolo 9**

1476, novembre 4, Casale

Transunto, redatto su istanza di Tommaso Cane, di una quietanza rilasciata il 28 luglio 1309 a Frassinello dai *domini* Berloffà, Bruno e Germano agli uomini di Frassinello del quartiere dei Cane, ossia a Solone e Giovanni Cane, «vice unius milicie» per 60 lire imperiali, imposte dal marchese di Monferrato ai signori di Frassinello

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 3, carta 30***Fascicolo 10**

1498, maggio 8, Casale

Francesco di Biandrate, cittadino e mercante di Casale, retrovende a Facino Cane del fu Agostino dei beni siti in Casale, presso la cascina dei Cane nel luogo detto Lovantino, che aveva ricevuti in precedenza da Agostino Cane, a soddisfazione di un debito di 1759 fiorini

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 3, carta 33***Fascicolo 11**

1507, agosto 4, Casale

Il capitolo della collegiata di Santa Maria di Piazza di Casale, rappresentato dall'arciprete Stefano Pappalardo e dal canonico Giovanni Guala, e Facino Cane, mediante facoltà concessa da breve pontificio dato in Bologna il 12 febbraio 1507, permutano beni siti a Frassinello, assegnati a Facino, e altri in Lignano, assegnati al capitolo; l'atto è preceduto dalla dichiarazione della volontà di permuta da entrambe le parti, dinanzi ai commissari apostolici Giovan Francesco Biandrate di San Giorgio e Giovanni Andrea Cernola (17 luglio 1507, Casale)

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 3, carta 34*

Fascicolo 12

1507, ottobre 25, Milano

Giovanni Angelo de Homate rilascia quietanza a Facino Cane per 952 lire, 6 soldi e 4 denari di Milano

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 3, carta 35*

Fascicolo 13

1510, novembre 9, Casale

Annibale Mazzola, vicario generale della curia vescovile di Casale, cita Agostino Cane a comparire dinanzi alla curia, in opposizione all'istanza inoltrata da Carlo, Alessandro e Bonifacio, figli di Antonio di Montiglio, da Margherita vedova di Giovanni Ghirone di Montiglio, da Franceschina moglie di Pietro Confalonieri, sorelle e nipoti del fu Raffaele Pelletta

Fasc. cartaceo, 1 c. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 3, carta 37*

Fascicolo 14

1565, aprile 16, S. Maria di Crea

Giovanni Cane, conte palatino, legittima Giovanni Battista Bellone, figlio naturale di Giovan Francesco Bellone, cittadino di Casale, e di Caterina Bontadini (il documento contiene la trascrizione del diploma di Carlo V di concessione della contea palatina a Giovanni Cane, dato a Madrid il 2 gennaio 1535)

Fasc. pergameneo, 4 cc.; sigillo aderente in cera sotto carta. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 3, carta 39*

«Investiture della famiglia Cane riguardanti Lignano»**Fascicolo 15**

1464, gennaio 31, Casale

Guglielmo VIII, marchese di Monferrato, investe Agostino Cane, del fu Manfredo, del castello e luogo di Lignano

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 1, carta 1*

Fascicolo 16

1517, maggio 12, Casale

Guglielmo IX, marchese di Monferrato, investe i fratelli Giovanni Agostino, Franceschino e Costantino Cane, del fu Facino, del castello e luogo di Lignano

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 1, carta 2*

Fascicolo 17

1532, novembre 14, Casale

Giovanni Giorgio, marchese di Monferrato, investe Costantino, del fu Facino Cane, a nome suo e del fratello Agostino, del castello e luogo di Lignano e delle porzioni loro spettanti del castello e del luogo di Celle

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 1, carta 3*

Fascicolo 18

1538, febbraio 21, Casale

Anna d'Alençon, marchesa di Monferrato, investe Giovanni Agostino, del fu Facino Cane, del castello e luogo di Lignano

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 1, carta 4*

Fascicolo 19

1567, ottobre 13, Casale

Guglielmo Gonzaga, duca di Mantova e marchese di Monferrato, investe i fratelli Ludovico, Sebastiano e Manfredo, del fu Agostino Cane, della metà del castello e luogo di Lignano e della porzione loro spettante del castello e del luogo di Celle

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 1, carta 5*

Fascicolo 20

1590, novembre 21, Casale

Vincenzo I Gonzaga, duca di Mantova e di Monferrato, investe Gabriele del fu Ludovico Cane, a nome suo e del fratello Ludovico, di Costantino del fu Facino e di Giulio Cesare di altro Costantino, della metà del castello e luogo di Lignano e delle porzioni loro spettanti del castello e del luogo di Celle

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 1, carta 6*

«Investiture della famiglia Cane di varie porzioni di giurisdizione di Cella, Rosignano etc.»**Fascicolo 21**

1475, marzo 31, Casale

Guglielmo VIII, marchese di Monferrato, investe Bartolomeo Cane, del fu Martino dei signori di Celle, e a suo fratello Sebastiano, minorenni, delle porzioni a lui spettanti del castello e luogo di Celle

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 2, carta 1*

[Fascicolo perduto]

1476, novembre 19

«Transunto d'istromento d'investitura d'alcune porzioni di giurisdizione e ragioni feudali ne' feudi di Rosignano, Cella e Frassinello, concessa dall'ec.mo s.r marchese Teodoro di Monferrato al s.r Lancia Cane figlio del fu s.r Filippo Cane (...)»

Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 2, carta 2*

Fascicolo 22

1495, febbraio 15, Casale

Maria di Serbia, marchesa reggente di Monferrato, investe Bartolomeo Cane dei signori di Celle, comparente a nome suo, di Tommaso Cane e di Antonio de Marescalchis, delle porzioni loro spettanti del castello e luogo di Celle

Pergamena. Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 2, carta 3*

[Fascicolo perduto]

1509, ottobre 19

«Investitura riportata dal s.r Facino Cane dall'ill.mo s.r principe Guglielmo marchese di Monferrato per giurisdizione e beni donatigli nel feudo di Cella»

Segnatura antica: *cartella [s.n.], plico 2, carta 4*

Investiture di Lignano e Cella ai Cane e ai Turco**Fascicolo 23**

[1464, gennaio 31, Casale] 1708, giugno 18, Casale

Copia dell'investitura del castello e luogo di Lignano concessa da Guglielmo VII, marchese di Monferrato, ad Agostino Cane il 31 gennaio 1464

Fasc. cartaceo, 2 cc.; sigillo aderente in cera sotto carta. Segnatura antica: *cartella V, plico 1, carta 2*

Fascicolo 24

1592, maggio 22 e 23, Casale

«Testimoniali di diligenza ottenute dal sig. Giulio Cesare de' Cani per beni sulle fini di Lignano, vendutigli da' signori Stica»; allegate le copie della licenza ducale a Gian Giacomo Stica di Fubine (11 ottobre 1591) per vendere i beni feudali in questione, già ricevuti da Costantino Cane in soddisfazione della dote della sorella Ludovica, moglie dello Stica, e della vendita (23 novembre 1591)

Fasc. cartaceo, 6 cc. Segnatura antica: *cartella V, plico 1, carta 11*

Fascicolo 25

[1619, dicembre 12, Casale] Secondo quarto del XVII sec.

Copia del diploma del 12 dicembre 1619 con cui Ferdinando, duca di Mantova e di Monferrato, investe Gabriele del fu Ludovico Cane, presente a nome suo e del fratello Ludovico, di metà del luogo e castello di Lignano e della porzione loro spettante del luogo e castello di Celle

Fasc. cartaceo, 4 cc.

Fascicolo 26

[1652, dicembre 11, Casale]

Copia del diploma dell'11 dicembre 1652 con cui Carlo II, duca di Mantova e di Monferrato, investe Giovanni Battista Turchi e sua moglie Angela Maria, figlia del fu Giulio Cesare Cane consignore di Lignano, nella persona del loro procuratore Giovan Domenico Madei, delle loro porzioni dei luoghi e castelli di Lignano e Cella

Fasc. cartaceo, 6 cc.

Fascicolo 27

1666, luglio 22 e 24, Casale

«Testimoniali di diligenza» concesse al pupillo Giovanni Battista Turco per parte dei castelli e giurisdizioni di Lignano e Cella; allegata copia del 1706

Fasc. cartaceo, 3 cc., sigillo aderente in cera sotto carta; altro fasc., 2 cc. Segnatura antica: *cartella V, plico 1, carta 38*

Successione dei Grisella ai Cane e ai Turco nei feudi di Lignano e Cella

Fascicolo 28

fine XVII secolo – inizio XVIII

«Descrizione del feudo di Lignano, o sù compendio d'investiture del medesimo feudo dal 1415 in poi; due copie non autentiche di genealogie della famiglia Cane, desonta [sic] dalle investiture»: elenco delle investiture di Lignano concesse ai Cane prima, ai Grisella poi; notizie genealogiche sulla successione dei Grisella ai Cane, tratte da documenti dal 1415 sino al 1696-1697

Fasc. cartaceo, 24 cc. Segnatura antica: *cartella X, plico 2, carta 1*

Fascicolo 29

1627-1635

«Testimoniali di diligenza ottenute dalle signore Veronica e Violante sorelle de Cani e signor Francesco Calori marito di detta signora Veronica per le loro porzioni di Lignano e Cella» (1627, gennaio 5, Casale); allegate le copie semplici dei seguenti documenti: investitura di Lignano e Cella a favore di Gabriele e Ludovico fratelli Cane (1619, dicembre 12, Casale); decreto ducale a favore dei fratelli Cane per poter disporre delle loro porzioni dei due feudi (1619, ottobre 4, Mantova); articolo di testamento di Gabriele e Ludovico Cane (1625, marzo 14, Casale); capitoli di matrimonio tra Veronica Cane e Francesco Callori (1626, dicembre 12, Casale); fede redatta dal segretario Pietro Francesco Chini dell'atto di matrimonio tra Veronica Cane e il conte Filiberto Grisella, e copia dello stesso atto (1635, gennaio 8, Casale)

Fasc. cartaceo, 20 cc. Segnatura antica: *cartella X, plico 2, carta 2*

Fascicolo 30

1661, aprile 5, Casale

Il conte Filiberto Grisella, in quanto cessionario dei diritti di Agostino Gargante e della moglie Anna Maria Cane, acquista dai fratelli Carlo e Orazio Costantino del fu Battista Cane

due appezzamenti di terra feudale site «alla Noce Starchiara» e «alla Colma», nel territorio di Lignano, previo l'assenso del duca del 4 aprile 1661

Fasc. cartaceo, 8 cc. Segnatura antica: *cartella X, plico 2, carta 11*

Fascicolo 31

1662, aprile 20 e 22, Casale

«Testimoniali di diligenza concessi al signor conte Filiberto Grisella per diversi acquisti di beni feudali su le fini di Lignano, vendutigli da' signori Antonio Vincenzo e Carl'Antonio fratelli Cani, e Carlo ed Orazio Costantino altri fratelli Cani»

Fasc. cartaceo, 5 cc. Segnatura antica: *cartella X, plico 2, carta 14*

Fascicolo 32

1683, novembre 23, Lignano

Il conte Giovanni Battista Grisella acquista da Giovanni Battista Turco la sua residua porzione del castello e giurisdizione di Lignano e di altri beni siti in Lignano, Frassinello, Camagna, Rosignano, Roncaglia e Casale (quattro copie)

Fasc. cartaceo, 29 + 13 + 11 + 12 cc. Segnatura antica: *cartella X, plico 2, carta 26*

Fascicolo 33

1726

«Descrizione, o sù consegna de' maschi abitanti in Lignano, a cui si è proceduto dal signor podestà d'esso luogo Pietro Anselmo Becaria»

Fasc. cartaceo, 8 cc. Segnatura antica: *cartella X, plico 2, carta 29*

Fascicolo 34

1783, maggio 2, Casale

Evasio Strambio e Antonio Francesco Lutto, di Camagna, supplicano il marchese Grisella, in quanto feudatario di Lignano e padrone utile del feudo di Camagna, di conceder loro il passaggio con buoi e carrette per la carreggiata di Lignano, per condurre la calcina ricavata dalla fornace di Camagna

Fasc. cartaceo, 2 cc.

Fascicolo 35

1801, febbraio 19, Frassinello

«Scritture che si uniscono alla petizione del cittadino Grisella»: copie della petizione di Francesco Maria Grisella di Casale, possessore di beni già feudali soggetti a devoluzione, all'ispettore delle finanze nazionali, con allegati atti d'incanto del castello e beni di Lignano a favore dell'avvocato Giuseppe Mezzena, del 26 gennaio 1801

Fasc. cartaceo, 16 cc.

Fascicolo 36

1801, maggio 21, Frassinello

Copia degli atti del 26 gennaio 1801 di deliberamento del castello e beni di Lignano a favore del cittadino avvocato Giuseppe Mezzena

Fasc. cartaceo, 14 cc.

Interessi patrimoniali vari dei Grisella

Fascicolo 37

1689, marzo 26, Lignano

Dionigi «Gobiero», chirurgo al servizio del re di Francia nella città di Casale, vende al conte Carlo Grisella, a nome di suo zio il conte Giovanni Battista, un appezzamento di prato sito in Frassinello

Fasc. cartaceo, 4 cc.

Fascicolo 38

1750, luglio 2, Piacenza

Il controscrittore (tesoriere) della comunità di Piacenza attesta che gli interessi residui di un capitale sopra il monte del 1712 intestati alla contessa Maria Maddalena Natta Callori sono stati divisi e intestati al marchese Francesco Maria Grisella di Rosignano e al conte Giambattista di Sannazaro

Fasc. cartaceo, 2 cc.